



Intervista esclusiva con il presidente Romolo Rizzoli che traccia il bilancio di un anno difficile ma ricco di soddisfazioni

«Le bocce? Uno sport trendy»

LA STAGIONE 2012 delle bocce sta per arrivare al traguardo. Facciammo il punto con Romolo Rizzoli, presidente della Federbocce italiana

Presidente, le bocce stanno spopolando. Cosa succede?

«E' un momento trendy per il nostro sport. Sono numerosissimi i servizi sui media che parlano di bocce e ci fanno vedere personaggi illustri che si dilettono a giocare a bocce. Il primo a cogliere questa tendenza è stato il New York Times che ha parlato di una vera e propria mania collettiva che ha colpito la Grane Mela dove giocano dappertutto e l'amministrazione municipale ha fatto costruire numerosi campi di gioco nei vari parchi di New York».

Le bocce sono diventate uno sport con la esse maiuscola?

«Sono state sempre con la esse maiuscola. Noi abbiamo una peculiarità che molti ci invidiano. Possiamo praticare il gioco dagli otto anni fino ad età molto avanzate. E questo è lo Sport per Tutti che tanto viene predicato dal Coni. E nel contempo abbiamo tesserati migliaia di ragazzini. Non siamo secondi a nessuno».

Il Coni ha stretto i cordoni della borsa. Che aria tira?

«Aria pesante, indubbiamente. Anche noi, come le altre federazioni, abbiamo dovuto stringere i denti e modificare o addirittura ridurre alcuni programmi. Ma riusciamo a tenere duro. Il Coni, come si sa, ha ridotto i contributi ed ha anche ordinato alcuni tagli. Anche noi dovremo ridurre il nostro consiglio federale da 15 a 10 consiglieri».

E per quanto riguarda l'attività sportiva vera e pro-

pria?

«Il Consiglio ha approvato l'unificazione dell'anno solare con l'anno sportivo, in un momento particolarmente difficile sul piano economico ha riconfermato tutte le quote dell'affiliazione e del tesseramento per la prossima stagione. A questo proposito abbiamo constatato che, nonostante la brutta aria che tira, siamo riusciti a riconfermare il tetto dei tesserati dell'anno passato, sempre sopra i centomila. Sempre tenendo d'occhio il portafoglio, ha gettato le basi dell'attività sportiva 2013 delle tre specialità, raffa, volo e petanque, e anche di quella paralimpica delle bocce».

Avete organizzato i Campionati italiani paralimpici.

«Proprio così. Ed è stato un successo. Li abbiamo fatti a Roma, presso il Centro tecnico federale dell'Eur, una struttura polivalente che si presta ad ogni tipo di manifestazione. Per dare agli stessi ancora maggiore risalto e visibilità li abbiamo organizzati in concomitanza con quelli della raffa di categoria A1, quella che comprende i migliori giocatori della penisola. Quindi vedere i campioni tricolori paralimpici di sitting e standing accanto alle nostre perle, Germana Cantarini e Giuliano Di Nicola, è una cosa che ha riempito di gioia sia tutti gli atleti che hanno partecipato ai tre campionati sia tutta la Federazione».

Ma il Centro tecnico di Roma è da completare.

«Pochi giorni fa sono iniziati i lavori per trasformare in indoor le due strutture esterne. Quelli da costruire sono in avanzata fase di progettazione, c'è già il finanziamento, da parte dell'amministrazione municipale. Negli ultimi due mesi oltre ai campionati di A1 e paralimpici di cui ho par-



Romolo Rizzoli, presidente della Federbocce italiana

lato, sono stai organizzati anche quelli juniores, di categoria e una fase di spareggio per il campionato di serie B. Si è appena concluso anche uno stage di alto livello per gli atleti della nazionale».

Gli sponsor sono attratti dalle bocce?

«A livello locale siamo in prima posizione perché rappresentiamo un veicolo pubblicitario eccellente. A livello nazionale ovviamente la vita è più dura perché ci sono discipline che fanno l'en plein. Ma anche noi ci difendiamo bene. Pochi giorni fa ho sottoscritto un accordo con un advisor commerciale di livello internazionale che svolge attività di marketing e di ufficio stampa. Darà alla Federazione la propria consulenza ed assistenza in ordine alla verifica della possibilità di dare corso ad accordi commerciali con terzi e di proporre la pianificazione e realizzazione di progetti commerciali specifici. Ultimamente ho anche stipulato una convenzione con l'associazione InSaintVincent, che ha tra i suoi compiti istituzionali quello di promuovere il turismo nello splendido territorio di Saint Vincent, in Valle d'Aosta. Oltre ad

economica, in alcuni paesi la crisi si sente meno, in altri è più pesante. Ad esempio il Mondiale della raffa doveva svolgersi negli Stati Uniti e poi ha invece dovuto dare forfait passando la mani all'Argentina».

L'Italia è percorsa da terremoti. Le bocce ne hanno risentito?

«Purtroppo sì. Sia sul piano umano che dell'attività. Ma, nella disgrazia, le nostre strutture si sono anche rivelate un'ottima panacea per i primi momenti di intervento. Infatti non pochi bocciodromi, grazie alla loro particolare struttura all'aperto e all'esperienza organizzativa dei dirigenti delle nostre società si sono trasformati in sicuri e accoglienti rifugi per la gente del posto e per i primi soccorsi. Noi come Federazione ci siamo attivati in Abruzzo, come stiamo facendo adesso per l'Emilia Romagna, aprendo un conto corrente per la raccolta di fondi che consentano il rilancio dell'attività ricreativa e sportiva nelle zone gravemente danneggiate dal sisma. Il mondo delle bocce, con il consueto spirito di solidarietà che lo contraddistingue, ha sempre risposto prontamente al nostro appello».

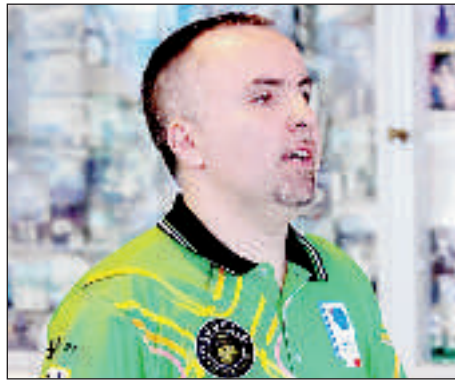
Presidente, lei si trova a Londra per le Olimpiadi. Gli azzurri galoppiano...

«Effettivamente i nostri atleti ci stanno dando grandi soddisfazioni. La cerimonia di apertura ci ha lasciati tutti a bocca aperta. Mi trovo a Londra, su invito del Cio, assieme al presidente del Coni Petrucci ed al segretario Pagnozzi. Partecipiamo ai lavori del Comitato Olimpico e, se ce la facciamo, corriamo anche a seguire qualche gara dove è impegnata l'Italia. Facciamo un grande tifo per i nostri azzurri».

DANIELE DI CHIARA

● IL MERCATO DELLA RAFFA

Formicone alla Pinetina di Roma La Virtus Aquila sceglie Savoretti



Gianluca Formicone



Mirko Savoretti

COME OGNI anno, quando il calendario della raffa si trova ormai ad un solo passo dal traguardo, tengono banco come fossero cambiali in scadenza le grandi manovre, che mai come quest'anno coinvolgono anche i massimi vertici; pur mancando ancora l'imprimatur ufficiale, fra i tanti polsi eccellenti destinati a cambiare casacca vi sono infatti ben quattro dei primi cinque della classifica dell'Alto Livello.

IL COLPO Premesso che il leader massimo Giuliano Di Nicola continuerà a difendere i colori della Virtus L'Aquila, fra coloro che cambiano maglietta c'è proprio il suo compagno di colori, Gianluca Formicone, il quale, chiusa la lunga e brillante parentesi con il team campione d'Italia in carica, si trasferirà armi e bagagli alla Pinetina di Roma per fare coppia con l'altro superman, Emiliano Benediti, con il quale aveva già fatto faville sia alla Mediolanum che alla Virtus. Per una sorta di effetto domino, il suo posto sarà preso dal funambolico Mirko Savoretti che, dopo i fasti di Treviso con la Monastier e dopo tanto peregrinare, si riavvicinerà così a Recanati, città dove vive ed ha famiglia.

GRANDI MANOVRE Alla Boville è invece annunciato l'arrivo dell'eclettico Alfonso Nanni, che lascerà la Montegridolfo per andare a far coppia con Fabio Palma, con il dichiarato scopo da parte della società romana di centrare finalmente la promozione in serie A. Un'altra icona della raffa che ha già pronti i bagagli per trasferirsi all'Avis di Montecatini è l'ex iridato bolognese Andrea Bagnoli, che lascia quindi la Lavinese di cui era il presidente oltre che la punta di diamante insieme a Daniel Tarantino. Anche quest'ultimo cambierà aria, andando ad affiancare l'esperto Luca Cavazzuti alla Rubierese di Reggio Emilia. Proprio dalla città termale to-

scana se ne andrà nel contempo il talentuoso Giovanni Scicchitano, che insieme all'emergente Alfonso Mauro della Santa Lucia di Salerno diventerà una delle pedine fondamentali per il riassetto ed il rilancio della Monastier, dalla quale, oltre al già citato Savoretti, si congederà anche l'altro pezzo da 90, Giuseppe D'Alterio. Quest'ultimo andrà a rafforzare ulteriormente l'ambiziosa Alto Verbano di Varese che, dopo la brillante promozione in serie B, tenterà di salire in soli due anni nell'Olimpo delle bocce; tutto questo, a maggior ragione, avendo ingaggiato anche l'altro fuoriclasse, Gaetano Miloro, che farà coppia proprio con l'ex scugnizzo napoletano.

MODENA C'E' Le grandi manovre non risparmiarono neppure la gloriosa MP Filtri Rinascente di Modena, una delle società più blasonate in assoluto del pianeta raffa. Se ne andrà infatti il suo uomo simbolo, Maurizio Mussini, che dopo avere contribuito in maniera sostanziale alle fortune della società carpigiana per tre decenni, si accaserà alla Brescia Bocce portando con sé anche la giovane promessa Luca Ricci. Queste due partenze verranno compensate dall'arrivo dell'altro fenomeno Paolo Signorini (che proprio insieme al già citato Nanni ha fatto per diversi anni le fortune della Montegridolfo di Rimini) e dell'estroso Marco Luraghi, proveniente dalla Casa Bella di Bergamo. Dopo la breve parentesi perugini alla Sant' Erminio, è dato frantanto per certo il ritorno sotto il tetto della Colbordolo di Pesaro Urbino del figliol prodigo Leonardo Porrozi, mentre la Montegridolfo di Rimini ovvierà almeno in parte all'addio delle sue due punte di diamante, Nanni e Signorini, con l'arrivo degli esperti ex A1 Giorgio Alegi e Denis Sabatini.

CORRADO BREVEGLIERI

● CAMPIONATI NAZIONALI JUNIORES

Fratelli Mana, giovani e ingordi Sette maglie tricolori per Saluzzo

DUE SOCIETÀ, l'Auxilium Saluzzo e il Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia, e tre atleti, Matteo e Simone Mana e Diego Rizzi. Sono loro le star dei campionati nazionali juniores che hanno assegnato 13 titoli (7 nel volo e 6 nella petanque) e consegnato 52 medaglie sul podio allestito dall'organizzatrice Caragliese di Cuneo. Ma sono i numeri del club saluzzese a far strabuzzare gli occhi, con la bellezza di 7 medaglie d'oro e 3 di bronzo, un'autentica abbuffata che ha visto protagonisti gli ingordi fratelli Mana, i centallesi ai quali ha giovato l'aria delle Valli Grana e Maira. Il più giovane, Matteo, è salito sul podio sei volte per vestire quattro maglie tricolori; Simone si è accontentato di tre. Anche il Ferroviario ventimigliese non scorderà la kermesse caragliese che ha fruttato cinque medaglie (tre d'oro, una d'argento ed una di bronzo) mettendo in risalto il suo extraterrestre Diego Rizzi.



Matteo Mana

nella sfida che valeva il titolo del combinato. Molto più arduo per Mana superare l'altro Mattia, nella fattispecie Crivellari della Udinese Rivignano: il punteggio di 22-21 è indicativo dell'equilibrio che ha caratterizzato il match. Prima di arrivare in semifinale il portacolori saluzzese aveva superato nella poule Mazzilli (Tobolino) e Zufferli (Rivignano) per poi abbattersi come un maglio sul malcapitato Migliore (Saviglianese) con l'eccellente score di 31-18. Il terzo atto di padron Mana ha visto ancora protagonista il saviglianese, la cui sorte è parsa segnata fin dall'inizio: la determinazione di Migliore si è esaurita sul punteggio finale di 13-8. In precedenza ci aveva provato i friulani del Rivignano, Marco Zufferli e Mattia Crivellari, a mettere in difficoltà Mana senza per altro riuscirci: 5-13 il risultato del primo, 9-13 quello del secondo che si è dovuto accontentare del bronzo.

REPLICATO Contemporaneamente ai volisti under 18, sono scesi in campo i ragazzini della petanque. Dopo aver trionfato da solista, Matteo Mana ha replicato in compagnia di Patrick Canavese. Il

tandem in rosso ha portato ancora l'Auxilium sul tetto della classifica. In finale sono caduti i cuneesi di Ernie, Perasso e Rei (13-8). Proprio quest'ultimo si è preso la rivincita nella specialità del combinato estromettendo dall'atto conclusivo Mana proteso verso la tripletta: per 20-15 l'erniese è volato in finale dove ha sudato per piegare la resistenza del beniamino locale Samuele Mattalia (19-16). Il sipario si è chiuso dopo nove giorni di gare con l'individuale femminile under 18 che ha premiato Barbara Zurini del Buttrio. La giovane friulana che ha partecipato alla coppa Europa, ha piegato in finale Debora Pascual del Veloce Club Pinerolo con il punteggio di 13-8. Più facili le sfide precedenti che hanno visto la Zurini prevalere nei quarti sulla Mellano (Saviglianese) per 13-3 e in semifinale sulla Tomasella (Florida) per 13-4.

MAURO TRAVERSO

COSÌ SUL PODIO

VOLO coppie u18 - 1. Auxilium Saluzzo (Matteo Barale, Simone Mana), 2. Dolada (Mauro Carlin, Fabio Carlin), 3. Auxilium (Simone Ariardo, Alberto Reyner) e Veloce Club (Giada Alverli, Enrico Reusa); Combinato u18 - 1. Simone Mana (Auxilium), 2. Mattia Barone (Cumianese), 3. Mattia Crivellari (Rivignano) e Mauro Carlin (Dolada); Individuale u18: 1. Simone Mana (Auxilium), 2. Stefano Migliore (Saviglianese), 3. Mattia Crivellari (Rivignano) e Mattia Barone (Cumianese); individuale u18 femminile - 1. Barbara Zurini (Buttrio), 2. Debora Pascual (Veloce Club), 3. Lisa Tomasella (Florida) e Cristiana Zanetti (Florida). **PETANQUE** coppie u14 - 1. Auxilium (Matteo Mana, Patrick Canavese), 2. Erniese (Mirko Perasso, Nicolas Rei), 3. Anpi Molassana (Davide Addario, Davide Cardo) e Caragliese (Alessia Bottero, Samuele Mattalia); combinato u14 - 1. Nicolas Rei (Erniese), Samuele Mattalia (Caragliese), Davide Addario (Anpi Molassana) e Matteo Mana (Auxilium).

● LE GARE NAZIONALI

Ascoli Piceno esalta Di Felice e Benedetti

Ad Ascoli Piceno si è svolto il Gran Premio Città di San Benedetto e il 1° Trofeo Salaria, organizzato per la prima volta dall'omonima società. A mettere tutti d'accordo sono stati nel primo caso i romani Di Felice e Benedetti della Pinetina, che al termine di una finale molto tirata sono riusciti a mettere il naso davanti ai trevigiani Bonifacci e Savoretti della Monastier, imponendosi per 12-10. Il modenese Diego Paleari della MP Filtri Rinascente, si è imposto nel 1° Trofeo Caseificio Lago d'Elvio.

VOLO Sui campi allestiti dalla Chierese si sono presentate 48 formazioni del volo dirette dall'arbitro Claudio Marchisio. Ad ottenere il successo è stata La Perosina di Dante Amerio, Franco Manzo, Carlo Pastre e Andrea Collet. Per 13-7 hanno imposto l'at in finale all'altra quadretta perosina composta da Claudio Calvetti, Paolo Carrera, Luca Melignano e Franco Merlo. A Belluno (Trofeo Gaz Sami) con 90 coppie ai nastri e la direzione arbitrale di Eros Del Bianco e Paolo Giozzet, è stata dominata dalla Pontese di Treviso.

PETANQUE La giovane coppia ligure Alessandro Baso e Diego Rizzi ha tagliato per prima il traguardo del 12° Gran Prix Espaci Occitan, battendo in finale per 13-4 Daniel Bresciani e Romano Debar; nelle terme il gradino più alto del podio se lo sono meritati Alberto Castellano, Fabrizio Bottero e Mauro Peano mentre nelle coppie femminili hanno prevalso Elena Martini e Jacqueline Grosso e nelle terme la vittoria è andata a Marianna Napoli, Rosa Greco e Sonia Tessuti.

● EURO CUP PETANQUE

Taggese a punteggio pieno in Danimarca

QUATTRO incontri quattro vittorie. E' partita con il piede giusto la Taggese di Imperia impegnata nel primo round della coppa Europa di petanque giocato a Nykobing Falster, in Danimarca. I liguri hanno battuto gli scozzesi del Wheatshae (5-0), i polacchi del Broen-Karo (5-0), i padroni di casa del Nykobing (4-1) e gli austriaci del Wiener Trilogie per 4-1 piazzandosi al primo posto del girone e prenotandosi per il secondo round che si giocherà nel Principato di Monaco ad ottobre.

Anche le bocce vanno in vacanza.
Ci rivediamo giovedì 30 agosto

● IL TORNEO INTERNAZIONALE A SAN GIORGIO CANAVESE (TO)

Cinque Nazioni di volo, azzurre in salute Assolo Camilla, è prima nell'individuale

ITALIA a testa alta nel torneo internazionale femminile del volo con 5 nazioni (Italia, Francia, Bulgaria, Slovenia e Tunisia) organizzato a San Giorgio Canavese (Torino) e diretto dagli arbitri Carena, Lombardi, Ocellini, Perino e Piemone. Un primo, un secondo e quattro terzi posti sono il bottino colto dalle due formazioni azzurre guidate dal commissario tecnico Lino Bruzzone e dal collaboratore Dario Campana. Nella specialità individuale si è imposta Nadia Camilla. La portacoloro-

ri della genovese Assunta ha superato l'ultimo ostacolo costituito dalla slovena Denis Vidmar prevalendo per 13-11. Purtroppo la semifinale ha opposto Camilla all'azurra Caterina Venturini, ed è finita 10-9 a sfavore dell'atleta della Buttrio. A coppie il tandem composto da Chiara Botteon e Sara Tonon si è dovuto arrendere in finale alle slovene Sodec e Novak per 12-9. Ironia della sorte anche in questa circostanza le italiane avevano dovuto opporsi in semifinale alle socie dinazio-

nale Virginia Venturini e Micol Perotto (10-9 il punteggio). Nel tiro di precisione si sono cimentate Chiara Botteon e Caterina Venturini. Mentre quest'ultima non è riuscita a qualificarsi per la final four, Botteon è finita al terzo posto con il punteggio di 16 rispetto al 19 della slovena Sodec e al 17 della tunisina Mraidi. Terza poltrona anche nel tiro progressivo. Virginia Venturini con 24 su 41 non ha potuto disputare la finale vinta dalla francese Richard (37/45).

M.T.

